

**GIORNATA
DELLA PAROLA**

UN'INIZIATIVA EDITORIALE DELLA SAN PAOLO AIUTA I FEDELI

LA BIBBIA, UN TESORO

OGNI CREDENTE È CHIAMATO AD «ESSERE ANNUNCIATORE DI QUESTA INESAURIBILE RICCHEZZA», SEGUENDO L'INVITO DEL PAPA PER L'APPUNTAMENTO DEL 23 GENNAIO

di **Stefano Stimamiglio**

Il 23 gennaio si celebra nella Chiesa la Domenica della Parola di Dio, l'iniziativa annuale, indetta da papa Francesco con la Lettera apostolica *Aperuit illis*, da celebrarsi «la III Domenica del Tempo Ordinario». Un invito ad approfondire, comunitariamente e personalmente, il senso delle Scritture. Così scrive il Pontefice al n. 2: «Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza».

Quello che sperimentiamo quando ci riuniamo per celebrare come popolo di Dio ricorda quanto già facevano le grandi assemblee del popolo di Israele quando, riunite dai sacerdoti in occasione di grandi eventi o delle feste ebraiche, ascoltavano Dio che parlava attraverso le Scritture, **suscitando nello stesso popolo, in quanto obbediente nella fede, una risposta attiva** nelle varie contingenze storiche, a volte anche drammatiche.

Il Papa ha dato al suo documento un titolo che fa riferimento al dialogo illuminante – narrato dall'evangelista Luca nel capitolo 24 del suo Vangelo – tra Gesù, che si fa ermeneuta, cioè interprete, della sua vicenda apparentemente fallimentare di morte in croce,

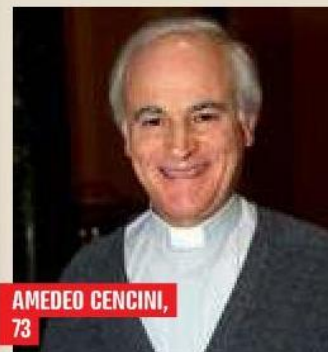


e i due famosi discepoli, smarriti per come sono andate le cose e in cammino da Gerusalemme verso Emmaus, una cittadina distante circa 10 chilometri dalla Città Santa. È, infatti, Gesù stesso che, citando la Scrittura, apre ai discepoli – «*aperuit illis*», appunto – le orecchie a una lettura della sua vicenda alla luce della storia della salvezza e a scaldare loro il cuore quando “spezza” il pane. **La nostra fede, dunque, non può non passare anche dal no-**

Sopra, due giovani ebrei pregano a Gerusalemme su alcuni rotoli della Torah. A lato, quattro autori che hanno collaborato alla collana San Paolo.



PAOLO CURTAZ, 56 ANNI



AMEDEO CENCINI, 73



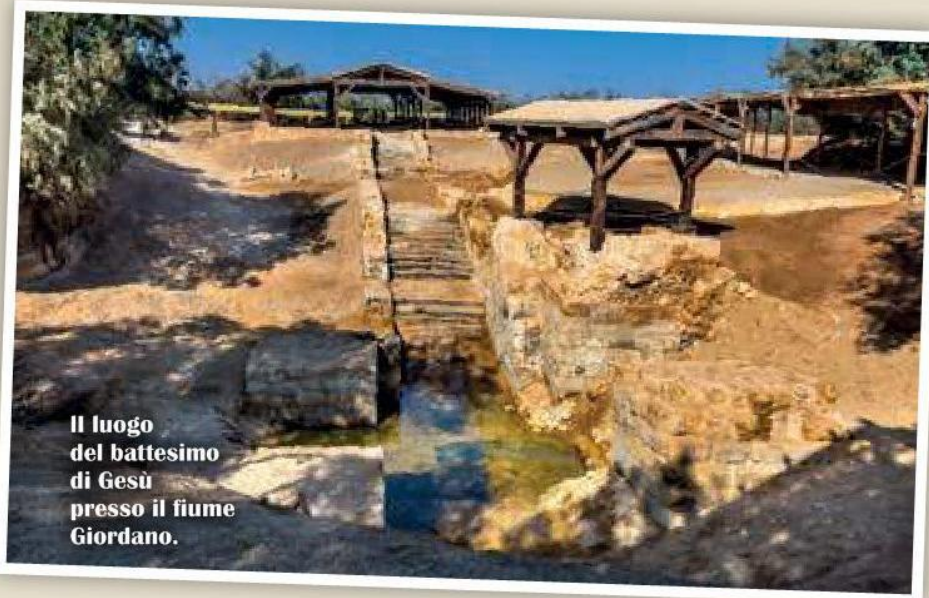
CLAUDIO DOGLIO, 62



ROMANO PENNA, 84

AD AVVICINARSI GRADUALMENTE ALLA COMPrensIONE DEI TESTI SACRI

TUTTO DA SCOPRIRE



Il luogo
del battesimo
di Gesù
presso il fiume
Giordano.

stro essere “uditori” della Parola.

Per favorire e aiutare i nostri lettori in questo affascinante e mai terminato cammino *Famiglia Cristiana* propone un percorso di introduzione alla lettura delle Sacre Scritture attraverso dieci agili volumi della collana “**La Bibbia per tutti**”, che saranno allegati alla rivista a partire dalla prossima settimana. Si tratta di testi chiari, aggiornati, realizzati da biblisti e specialisti di altissimo livello, che offrono una sorta di “corso di base” perché un largo pubblico possa accedere più facilmente alla comprensione delle pagine della Scrittura e farne esperienza concreta.

La collana si può dividere in tre parti. La prima, costituita dai volumi 1-5 (Antico Testamento, Nuovo Testamento, Il mondo dei Vangeli, Gesù di Nazareth e L’Apostolo Paolo) è una introduzione ai testi. Un equipaggiamento di base per avere le basi bibliche, soprattutto quelle relative al Nuovo Testamento, per sottolineare come esso getti una luce nuova sull’Antico. Una seconda parte è più legata al contesto

in cui nasce la Bibbia. L’atlante biblico (volume 6) inquadra l’ambiente storico-geografico, il “grembo” della Parola, che si riflette sulla fede ebraica (volume 7) e, quindi, su quella cristiana (8). Tutto questo per far vedere come proprio a partire dal Nuovo Testamento abbia cominciato a svilupparsi un linguaggio e delle comunità nuove attraverso la rielaborazione e la rilettura spirituale dell’esperienza unica e vitale della risurrezione di Gesù. Il nono volume sui Vangeli cosiddetti “apocrifi” completa quello che il Nuovo Testamento lasciava inesperto o non detto: ad esempio i primi 30 anni di Gesù o la storia di Maria. Materiale che, pur presentando alcuni insegnamenti eterodossi, è stato utile, insieme ai Vangeli canonici e alle lettere apostoliche, per i successivi dibattiti teologici che hanno indagato sul mistero dell’Incarnazione e della risurrezione. L’ultima parte – il 10° volume, dal titolo “La vita al ritmo della Parola” – cerca di “incarnare” la Scrittura nel fluire dei nostri giorni. ●